



ITALIA

ECONOMIA

MONDO

FRONTIERE

SOCIAL

Angelo Bagnasco,
classe 1943,
presidente della Cei.



La carica del Papa sulle diocesi infedeli

Boom di curie commissariate per gli scandali economici (e non solo). Intanto monta il braccio di ferro tra Bergoglio e Bagnasco: il Pontefice chiede un nuovo statuto della Cei.

A 15 anni dallo scandalo del cardinale Michele Giordano, indagato a Napoli per usura, sembra che nella Chiesa italiana tutto sia rimasto come prima. O forse peggio. Negli ultimi mesi infatti, sono state almeno tre le diocesi italiane «commissariate» dalla Santa Sede per problemi economici (Trapani, Vigevano e Terni), più altre due che sono state messe sotto tutela per problemi del clero (Orvieto-Todi e Piana degli Albanesi). Questi sono i casi più eclatanti, però mai come in questo periodo la Cei ha registrato un numero così alto di diocesi affidate a un amministratore apostolico o rimaste vacanti (senza pastore): almeno 12. A Trapani il vescovo Francesco Micciché nel 2012 è stato sollevato dall'incarico dopo la scoperta di un buco di oltre 1 milione di euro provocato dal suo economo, monsignor Ninni Treppiedi, finito anche nell'inchiesta su conti dello Ior. Nella diocesi siciliana prima è stato inviato un visitatore apostolico, monsignor Domenico Mogavero, poi un amministratore apostolico, monsignor Alessandro Piotti, finché Papa Francesco, il 24 settembre ha nominato un nuovo vescovo, Pietro Maria Fragnelli, che dovrà rimettere in sesto i conti disastriati della diocesi.

Ancora più difficile il compito di monsignor Ernesto Vecchi, amministratore apostolico della diocesi di Terni, che deve coprire un buco di oltre 20 milioni di euro, mentre è stato arrestato l'economista e il direttore tecnico della curia. Formalmente a Vigevano l'arcivescovo, Vincenzo Di Mauro, si è dimesso per motivi personali. In realtà l'amministratore apostolico, cardinale Dionigi Tettamanzi, ha dovuto affrontare anche gravi questioni economiche prima di affidare la diocesi a un nuovo vescovo, Maurizio Gervasoni.

Orvieto-Todi invece è stata commissariata dall'ex ordinario militare Giovanni Marra dopo il suicidio di un diacono. Ora la curia è guidata da un nuovo presule, Benedetto Tuzia.

A Piana degli Albanesi, il cardinale Paolo Romeo, nominato amministratore apostolico, deve cercare di mettere pace tra i preti celibi in lotta con quelli sposati di rito orientale. Rimanendo al Sud, anche Salerno e Monreale hanno problemi economici. Per risparmiare e fare pulizia Bergoglio ha chiesto alla Cei di tagliare il numero delle diocesi, da 226 a 180. E al cardinale Angelo Bagnasco ha domandato una riforma dello statuto della Conferenza dei vescovi in senso più democratico: i vertici dovranno essere eletti dall'assemblea e non più nominati dal Papa. Ma la Cei cerca di resistere. *(Ignazio Ingrao)*

PIANA DEGLI ALBANESI
È guerra aperta tra i preti celibi e quelli sposati di rito orientale.

ORVIETO-TODI
Il misterioso suicidio di un diacono, braccio destro del vescovo.

TRAPANI
Un milione di euro il buco provocato dall'economista.

VIGEVANO
Dopo appena 16 mesi si dimette il vescovo Di Mauro.

TERNI
Un deficit di 20 milioni di euro e due arresti.